DALL'UE

Recovery Fund: Sassoli “si va avanti anche senza Polonia e Ungheria”

di **Nicole Giordano** · 7 dicembre 2020, 15:20

Continua lo stallo sul Recovery Fund, in seguito all’apposizione del veto di Polonia e Ungheria. L’Unione Europea lascerà fuori questi due Stati, se continueranno sulla via dell’impasse per la ripresa economica. Il ministro per gli Affari europei della Francia, **Clement Beaune,** ha dichiarato al quotidiano “Journal du Dimanche”- “La nostra posizione è chiara: non sacrificheremo né il Fondo per la ripresa né lo stato di diritto”. E aggiunge che i due Paesi perderanno miliardi di euro da parte dell’Europa, e ha detto “Non è una minaccia, ma la conseguenza diretta dell’assenza di un nuovo bilancio Ue, qualora mantenessero il loro veto sul pacchetto per la ripresa”.

In questo frangente è intervenuto anche il Presidente del Parlamento Ue, **David Sassoli**, “Noi siamo molto chiari, l’accordo di luglio è stato impegnativo e molto prezioso. Poi lo abbiamo migliorato, abbiamo aggiunto delle risorse, e questo accordo non si tocca. Adesso spetta ai governi di Polonia e Ungheria decidere entro la prossima settimana: facciano loro due conti ma indietro non si torna, e gli strumenti entreranno comunque in funzione. Naturalmente con modalità diverse ma non complicate, e avremo norme molto chiare sull’utilizzo dei fondi in base al rispetto dello stato di diritto. I veti sono sempre un errore e bloccano la democrazia”.

Intanto, le divergenze politiche su questo topic rischiano di complicare la partita europea sul Recovery Fund, mettendo in allarme i partner europei. La stampa tedesca fa trasparire un senso di reale preoccupazione di Berlino per il braccio di forza all’interno della maggioranza, che potrebbero rallentare l’adozione.

Ad oggi l’Italia, per poter avere quei circa 209 miliardi di euro che le sono stati assegnati virtualmente, comprendenti sussidi e prestiti del Recovery Fund, dovrà presentare un piano pragmatico di riforme e investimenti da collegare a determinati obiettivi da raggiungere. “Non siamo in ritardo, l’importante è avere un buon piano”- sottolinea il ministro dell’Economia, **Roberto Gualtieri.**

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/12/07/recovery-fund-sassoli-si-va-avanti-anche-senza-polonia-e-ungheria/

© 2026 Istituzioni24